



ASL Lecce

PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord

Via Don Minzoni 8 - 73100 LECCE (LE)

tel. / fax 0832 215578

e-mail: ambiente.sispnord@asl.lecce.it o sisp@asl.lecce.it

PEC: sispnord.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

VAS-1632-VAL

Oggetto: VAS-1632-VAL – Deliberazione di Giunta Regionale 22 dicembre 2025, n. 1994 “Adozione del Piano della Qualità dell’aria della Regione (PRQA) e avvio della procedura di valutazione ambientale strategica.”

Avvio della procedura di consultazione pubblica VAS, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 11 della L.R. n. 44/2012, comprensiva di Valutazione di Incidenza ambientale.

In riferimento alla documentazione relativa al Piano Regionale della Qualità dell’Aria (PRQA), adottato dalla Regione Puglia e sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, questo Servizio ha esaminato gli elaborati di piano, con particolare riferimento agli aspetti potenzialmente rilevanti sotto il profilo igienico-sanitario e della tutela della salute pubblica.

L’impostazione complessiva del Piano risulta coerente con il quadro normativo di riferimento delineato dal D.Lgs. 155/2010 e dalla normativa europea in materia di qualità dell’aria, nonché con gli strumenti di pianificazione ambientale e settoriale regionali. In particolare, si rileva positivamente la ricostruzione del quadro emissivo regionale, l’utilizzo di strumenti modellistici per la valutazione della dispersione degli inquinanti e l’individuazione dei principali comparti emissivi sui quali orientare le azioni di mitigazione.

Sotto il profilo tecnico, il Piano appare prevalentemente impostato sulla caratterizzazione ambientale delle emissioni e delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici, attraverso l’integrazione tra inventari emissivi, rete regionale di monitoraggio della qualità dell’aria e modellistica di simulazione. Tale approccio consente di delineare un quadro conoscitivo complessivamente adeguato delle pressioni emissive e delle dinamiche di dispersione degli inquinanti sul territorio regionale.

Nel corso dell’analisi della documentazione si evidenziano tuttavia alcuni elementi che, nell’ottica della tutela della salute pubblica, potrebbero essere ulteriormente sviluppati o approfonditi nelle successive fasi attuative del Piano.

In primo luogo, si rileva come il sistema di monitoraggio e valutazione previsto dal PRQA sia prevalentemente basato su indicatori ambientali, quali concentrazioni degli inquinanti atmosferici e scenari emissivi modellizzati, mentre risulta meno sviluppata l’integrazione con indicatori epidemiologici e sanitari utili alla valutazione degli effetti dell’esposizione agli inquinanti atmosferici sulla popolazione residente. In tale prospettiva, potrebbe risultare opportuno prevedere, nell’ambito delle attività di monitoraggio del Piano, un progressivo rafforzamento dell’integrazione con i sistemi informativi sanitari regionali, anche attraverso l’utilizzo di indicatori epidemiologici correlati alle patologie respiratorie e cardiovascolari e l’eventuale raccordo con i dati derivanti dai registri tumori e dagli studi epidemiologici disponibili a livello regionale.

Un ulteriore elemento di attenzione riguarda la distribuzione territoriale della rete regionale di monitoraggio della qualità dell’aria. Dall’analisi della rete emerge che, pur nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente, alcune porzioni del territorio regionale presentano una copertura meno capillare in termini di stazioni di monitoraggio, in particolare nell’area del Sud Salento. In tale contesto, un eventuale potenziamento della rete di monitoraggio in tali ambiti territoriali potrebbe consentire una più

rappresentativa caratterizzazione delle condizioni ambientali e delle potenziali esposizioni della popolazione residente.

Si evidenzia inoltre come il Piano individui correttamente nel settore della combustione domestica di biomassa uno dei principali contributori alle emissioni di particolato fine e benzo(a)pirene nel periodo invernale. Considerata la rilevanza sanitaria di tali inquinanti, potrebbe risultare utile prevedere, nelle successive fasi di attuazione del Piano, ulteriori attività di approfondimento conoscitivo e monitoraggio territoriale, anche finalizzate a una più puntuale valutazione dell'efficacia delle misure previste nel comparto residenziale.

Infine, si rileva che il Piano individua numerose sinergie con altri strumenti di pianificazione regionale, tra cui quelli relativi ai settori dei trasporti, dell'energia, dell'agricoltura e della pianificazione territoriale. In tale ambito, appare auspicabile che nelle successive fasi attuative venga ulteriormente rafforzato il raccordo con gli strumenti di programmazione sanitaria e con il Piano Regionale della Prevenzione, al fine di consolidare un approccio integrato ambiente-salute, coerente con i principi della prevenzione primaria.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che il PRQA costituisca uno strumento di pianificazione ambientale potenzialmente efficace per il miglioramento della qualità dell'aria sul territorio regionale, ferma restando l'opportunità di rafforzare progressivamente l'integrazione tra i sistemi di monitoraggio ambientale e quelli sanitari e di valutare possibili miglioramenti nella copertura territoriale della rete di monitoraggio.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti tecnici, si porgono cordiali saluti.

CTP Tecnico Ambientale

Dott. Idelfonso Francesco Castorini



Il Direttore SISP Area Sud
Dott.ssa M. Agnese Stefanelli

Il DIRETTORE SISP Area Nord
Dott. Alberto Fedele